



COMUNITA MONTANA MONTE MAGGIORE

Verde e Intelligente -- PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities

STUDIO DI FATTIBILITA N. 3
Casa delle Radici

Presidio Comunitario di Cultura, Natura e Memoria Identitaria

Comune di Giano Vetusto (CE) | Codice ISTAT 061040 | CAP 81042

SCHEDA SINTETICA	
Progetto	Monte Maggiore Green & Smart Community - Iniziativa n. 5 Montagna Abitabile
Comune pilota	Giano Vetusto (CE) - Codice ISTAT 061040 - CAP 81042
Spazio candidato	Salone Auditorium Polifunzionale + Villa Comunale con teatro all'aperto
Concept	Presidio comunitario: salone culturale, laboratorio produzioni locali, archivio memoria, sportello comunita
Investimento totale	48.000 euro (IVA 10% inclusa) -- Prezzario Regione Campania 2025 + prezzi di mercato
Elaborato da	Spica Consulting SRLS
Riferimento normativo	PNRR M2C1

1. Premessa e finalita dello studio

Il presente Studio di Fattibilita n. 3 (MMG_LINEA1_SF3) completa la triade della Linea 1 del programma Montagna Abitabile per la Comunita Montana Monte Maggiore (PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, CUP D61G25000350006). Il comune pilota e Giano Vetusto: circa 630 abitanti (stima ISTAT 2025), 225 m s.l.m., nell'Agro Caleno della provincia di Caserta.

Giano Vetusto e il piu piccolo dei tre comuni pilota per popolazione, ma il piu straordinario per densita culturale e qualita della vita comunitaria. Il nome del borgo deriva da un antico insediamento romano legato al culto di Giano bifronte: la specificazione 'Vetusto' (antico) ne distingue il borgo dall'omonimo comune umbro. Il territorio sorge ai piedi del Monte Maggiore - la cima piu alta dei Monti Trebulani (850 m circa) - ed e caratterizzato da boschi di castagni, uliveti, sorgenti e un paesaggio rurale intatto.

A differenza di SF1 (Pietramelara - hub coworking per nomadi digitali) e SF2 (Formicola - piazza smart e vetrina prodotti), lo Studio n. 3 declina il concetto di micro-rigenerazione sulla specificita assoluta di Giano Vetusto: una comunita piccola ma vitale, con una ricchezza culturale sproporzionata alle sue dimensioni. La Casa delle Radici non introduce nulla di esterno: consolida, connette e rende permanente cio che la comunita di Giano Vetusto gia esprime con intensita straordinaria.

IDEA CHIAVE: Giano Vetusto non ha bisogno di inventare nulla. Ha gia tutto: una Biennale Internazionale di Poesia e Narrativa (XIV edizione 2026) di rilievo nazionale, il Conciato Romano - Presidio Slow Food - forse il formaggio piu antico del mondo, un pellegrinaggio comunitario al Santuario del Santo Salvatore di 25 km, un auditorium e un teatro all'aperto gia esistenti. La Casa delle Radici e il luogo che connette e rende permanente e fruibile cio che il borgo gia e.

2. Executive Summary

Lo studio propone la Casa delle Radici: un presidio comunitario multifunzionale che riattiva e mette a sistema gli spazi gia disponibili nel Comune di Giano Vetusto - il Salone Auditorium Polifunzionale e la Villa Comunale con teatro all'aperto - integrando funzioni di cultura, produzioni locali, coesione sociale e accoglienza per visitatori ed escursionisti.

Rispetto a SF1 (Pietramelara, investimento 163.550 euro IVA inclusa) e SF2 (Formicola, 54.200 euro), il SF3 prevede l'investimento piu contenuto (48.000 euro IVA inclusa) perche gli spazi esistono gia e sono funzionali: non occorrono interventi strutturali, non occorrono autorizzazioni vincolate della Soprintendenza per la parte principale, non occorrono nuove dotazioni tecnologiche pesanti. L'investimento va in attrezzature leggere, digitalizzazione, formazione, comunicazione e avvio dei servizi.

PROBLEMA	SOLUZIONE PROPOSTA	RISULTATO ATTESO
Spazi esistenti non usati continuativamente	Presidio comunitario con calendario fisso di attivita settimanali	Auditorium e Villa attivi almeno 4 gg/settimana
Biennale e pellegrinaggio non generano flusso strutturato	Casa delle Radici come nodo di accoglienza degli eventi	Visitatori accolti e orientati prima/durante/dopo gli eventi
Conciato Romano Slow Food senza punto di promozione locale	Laboratorio delle produzioni locali integrato nella Casa	Prodotto valorizzato in loco, comunicato ai visitatori
Memoria comunitaria dispersa, senza archivio permanente	Archivio digitale della memoria comunitaria (foto, storie, tradizioni)	500+ documenti digitalizzati nel primo anno
Servizi di prossimita fragili per anziani e famiglie	Sportello di comunita integrato nella Casa, 3 gg/sett.	50+ utenti/mese sportello, riduzione isolamento anziani

3. Inquadramento territoriale e lettura dei bisogni

3.1 Giano Vetusto -- Dati di base (fonti ufficiali verificate 2025-2026)

DATO	VALORE
Popolazione residente (ISTAT stima 2025-2026)	~630 abitanti (da 665 ISTAT 2024 - tendenza decrescente)
Variazione demografica 2001-2024	Calo progressivo stimato ~20% in 20 anni -- tendenza strutturale
Codice ISTAT	061040
Superficie territorio	~10 km2 (borgata compatta ai piedi del Monte Maggiore)
Altitudine municipio	225 m s.l.m. Monte Maggiore (cima): ~850 m
CAP	81042
Prefisso	0823
Zona sismica	Zona 2 -- sismicità media
Accessibilità stradale	SP45 - Caserta ~35 km - Napoli ~65 km - Benevento ~45 km
Appartenenza reti	Comunità Montana Monte Maggiore
Fonti	ISTAT Censimento permanente; tuttitalia.it; Regione Campania PNACC 2024; Slow Food International

3.2 Il patrimonio straordinario di Giano Vetusto

La densità culturale e produttiva di Giano Vetusto è eccezionale per un borgo di questa dimensione. Tre elementi in particolare la distinguono a livello regionale e nazionale:

BIENNALE DI POESIA E NARRATIVA	CONCIATO ROMANO	PELLEGRINAGGIO SANTUARIO
XIV edizione 2026. Rilevanza nazionale e internazionale. Poeti e narratori da tutta Italia e dall'estero. Il borgo diventa ogni anno il centro della letteratura italiana minore e sperimentale. Ospitata nell'Auditorium comunale e negli spazi aperti.	Presidio Slow Food. Prodotto dall'Agricaseificio Le Curti di Carmine Bonacci. Citato come uno dei formaggi più antichi del mondo, con tracce storiche dall'epoca sannita (ante IV sec. a.C.). Riconoscimento internazionale: uno dei 45 Presidi Slow Food campani.	Tradizione secolare: pellegrinaggio comunitario al Santuario del Santo Salvatore (prima domenica di maggio). Percorso a piedi di 25 km che coinvolge l'intera comunità e i suoi discendenti emigrati. Raduna ogni anno centinaia di persone.

3.3 Risorse naturali e turismo outdoor

Giano Vetusto è la porta d'accesso naturale al Monte Maggiore, la cima più alta dei Monti Trebulani. Il territorio offre:

- Boschi di castagni: produzione tradizionale di marroni e castagne, oggetto di sagre autunnali
- Sorgenti e corsi d'acqua: ambiente naturale di pregio con biodiversità floristica
- Sentieri escursionistici verso Monte Maggiore, Pietramelara e altri borghi della CM
- Oliveti tradizionali: olio extravergine di qualità locale
- Resti di ville romane e tracce di insediamento sannita-romano nel territorio

Il potenziale per un turismo slow, esperienziale e culturale è molto elevato, ma non ancora sistematizzato. Manca un punto di orientamento, accoglienza e racconto del territorio che faccia da cerniera tra eventi, produzioni e natura.

3.4 Servizi e fragilities sociali

Come tutti i piccoli comuni montani in declino demografico, Giano Vetusto presenta fragilità sociali che la Casa delle Radici può contribuire a mitigare:

- Invecchiamento della popolazione: alta percentuale di over 65 con limitata mobilità
- Isolamento relazionale: riduzione dei luoghi di incontro e socializzazione
- Accesso ai servizi: distanza da Caserta e da strutture sanitarie/amministrative
- Emigrazione giovanile: pochi under 35 residenti stabili
- Perdita di memoria: tradizioni orali, pratiche artigianali e storia locale non documentata

4. Audit preliminare degli spazi candidati

4.1 Salone Auditorium Polifunzionale -- Scheda tecnica

ELEMENTO	STATO ATTUALE / NOTE
Titolarità	Comune di Giano Vetusto
Capienza	~80-100 posti a sedere (sala congressi/teatro)
Utilizzo attuale	Biennale di Poesia (biennale), riunioni comunali, eventi occasionali -- sottoutilizzato nei periodi tra gli eventi
Dotazioni attuali	Impianto di amplificazione, sedie, proiettore (da verificare lo stato) -- nessun sistema di prenotazione online
Vincoli	Nessun vincolo Soprintendenza -- edificio non vincolato, allestimento libero
Accessibilità	Da verificare con rilievo: probabili barriere architettoniche da rimuovere
Interventi necessari	Upgrade tecnologico (wi-fi, videoproiettore 4K, microfono wireless), arredi modulari, segnaletica, connettività BUL

4.2 Villa Comunale con teatro all'aperto

ELEMENTO	STATO ATTUALE / NOTE
Titolarità	Comune di Giano Vetusto
Tipologia	Area verde attrezzata con teatro/palco all'aperto e spazio aggregazione
Utilizzo attuale	Stagionale (estate/primavera), eventi pubblici, Biennale (letture all'aperto) -- inutilizzato autunno/inverno
Potenziale	Spazio outdoor ideale per mercati di produttori, laboratori all'aperto, pellegrinaggio, sagre
Interventi necessari	Illuminazione LED, punti di ricarica, Wi-Fi outdoor, segnaletica culturale e naturalistica, 2 gazebo per mercato

5. Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA (S)	PUNTI DI DEBOLEZZA (W)
- Biennale Poesia e Narrativa (XIV ediz.): brand nazionale - Conciato Romano Presidio Slow Food: unicità assoluta - Pellegrinaggio (25 km): coesione comunitaria fortissima - Spazi già esistenti (Auditorium + Villa): nessuna costruzione - Monte Maggiore: patrimonio naturale di eccezionale qualità - Comunità radicata e identità culturale molto forte	- Dimensione demografica molto ridotta (~630 ab.) - Calo demografico strutturale accelerato - Connettività BUL debole nel nucleo abitato - Scarsissime strutture ricettive (nessun B&B censito) - Alta età media: pochi giovani per la gestione - Bilancio comunale estremamente esiguo
OPPORTUNITÀ(O)	MINACCE (T)
- PNRR Green Communities: finanziamento ora disponibile - Turismo esperienziale slow in forte espansione - Slow Food International: visibilità globale del Conciato - Pellegrinaggio e Biennale: audience pronta e motivata - Rete sentieri Trebulani: sinergia con SF1 e SF2 - Residenze d'artista: tendenza crescente post-COVID	- Emigrazione irreversibile se non si attiva un presidio stabile - Il Conciato Romano potrebbe delocalizzare la produzione - Invecchiamento accelerato gestori attuali - Continuità gestionale post-PNRR difficile senza giovani

6. Stakeholder map e piano di coinvolgimento

STAKEHOLDER	RUOLO	INTERESSE	AZIONE
Comune di Giano Vetusto	Promotore	ALTO	Co-gestione e governance
CM Monte Maggiore	Soggetto attuatore PNRR	ALTO	Coordinamento e rendicontazione
Carmine Bonacci / Le Curti (Conciato Romano)	Produttore eccellenza locale	ALTO	Laboratorio degustazione e vetrina
Slow Food Italia/Campania	Partner comunicazione globale	MEDIO-ALTO	Inserimento in circuiti Slow Food
Comitato Biennale Poesia	Promotore evento culturale	ALTO	Sede stabile, programmazione annuale
Confraternita pellegrinaggio	Custode tradizione	ALTO	Archivio memoria, supporto logistico
Anziani residenti	Beneficiari sportello	ALTO	Focus group bisogni, attività dedicate
Diaspora (emigrati e figli)	Comunità estesa	MEDIO	Newsletter, archivio digitale, eventi
Escursionisti/turisti outdoor	Utenti finali	MEDIO	Accoglienza, orientamento, esperienze

7. Albero dei problemi e albero degli obiettivi

7.1 Problema centrale

Il patrimonio culturale, identitario e produttivo di Giano Vetusto - Biennale, Conciato Romano, pellegrinaggio, Monte Maggiore - non ha un presidio fisico permanente che lo renda fruibile, visibile e trasmissibile alle generazioni future, con il rischio concreto di perdita irreversibile di identità comunitaria.

7.2 Cause principali

- Spazi comunali (Auditorium, Villa) aperti solo per eventi: nessuna funzione stabile quotidiana
- Conciato Romano promosso solo online e fuori borgo: nessun punto degustazione/vendita locale
- Biennale senza sede permanente di documentazione: atti, materiali e archivi dispersi
- Pellegrinaggio senza punto di accoglienza e racconto: tradizione orale non documentata
- Memoria comunitaria in pericolo: anziani custodi, nessuna digitalizzazione
- Servizi di prossimità insufficienti: sportello virtuale non accessibile a tutti gli anziani

7.3 Obiettivo specifico

Istituire e rendere operativa la Casa delle Radici entro giugno 2026: un presidio comunitario fisso che attivi l'Auditorium e la Villa come luogo permanente di cultura, memoria, produzioni locali e servizi di prossimità per i 630 abitanti di Giano Vetusto e per i visitatori del borgo.

7.4 Risultati attesi

1. Auditorium e Villa aperti con funzioni stabili almeno 4 giorni/settimana
2. Laboratorio delle produzioni locali (Conciato Romano e derivati) operativo con sessioni mensili
3. Archivio digitale della memoria comunitaria con 500+ documenti nel primo anno
4. Sportello di comunità attivo 3 giorni/settimana per 50+ utenti/mese
5. Casa delle Radici come sede permanente della Biennale e punto accoglienza pellegrinaggio
6. Almeno 300 visitatori accolti e orientati nel primo anno di attività

8. Concept progettuale -- Casa delle Radici

8.1 Vision

La Casa delle Radici non è un progetto edilizio. È un progetto di cura. Cura di ciò che Giano Vetusto ha già costruito nei secoli: una Biennale di Poesia che porta il mondo nel borgo, un formaggio che porta il borgo nel mondo, un pellegrinaggio che ogni anno riafferma i legami di una comunità dispersa. La Casa è il luogo in cui queste tre correnti si incontrano, si documentano e si trasmettono.

I 5 PILASTRI DELLA CASA DELLE RADICI				
SALONE CULTURALE	LABORATORIO LOCALE	ARCHIVIO MEMORIA	SPORTELLLO COMUNITÀ	HUB ACCOGLIENZA
Sede permanente Biennale, concerti, conferenze, proiezioni, theater all'aperto	Conciato Romano, olio, castagne, prodotti locali: degustazioni, vendita, didattica	Digitalizzazione foto, storie, canti, ricette, atti Biennale, storia del pellegrinaggio	Assistenza digitale anziani, orientamento servizi, supporto pratiche admin	Info-point borgo, sentieri Monte Maggiore, calendario eventi, mappe QR

8.2 Programma annuale di attività

PERIODO	ATTIVITÀ PRINCIPALI
Gennaio-Febbraio	Sportello comunità (3 gg/sett.) - Archivio digitale: raccolta memorie invernali - Laboratorio ricette tradizionali con anziani - Preparazione programma primavera
Marzo-Aprile	Laboratorio Conciato Romano (2 sessioni/mese) - Preparazione pellegrinaggio (documentazione, logistica) - Apertura info-point sentieri primaverili
Maggio	PELLEGRINAGGIO SANTUARIO: Casa delle Radici come punto di partenza, arrivo e celebrazione. Mostra fotografica storia del pellegrinaggio. Vendita prodotti locali nella Villa
Giugno-Luglio	Stagione estiva: teatro all'aperto, concerti, workshop creativi, residenze d'artista, incontri Slow Food su Conciato Romano. Apertura H+ info-point turismo
Agosto-Settembre	BIENNALE DI POESIA E NARRATIVA: Casa delle Radici come hub coordinamento. Reading, presentazioni, tavole rotonde, mercato libro. Sagra della castagna (settembre)
Ottobre-Dicembre	Raccolta castagne e laboratorio trasformazione - Archivio: digitalizzazione invernale - Mercatino natalizio prodotti locali - Preparazione programma anno successivo

8.3 Benchmarking e riferimenti

- ▶ [Conciato Romano Presidio Slow Food -- documentario](#)
- ▶ [Borghi poetici d'Italia -- Biennale di Poesia nei piccoli comuni](#)
- ▶ [Casa delle Comunità: modello di presidio comunitario \(SNAI\)](#)
- ▶ [Monte Maggiore Monti Trebulani -- escursioni e sentieri](#)
- ▶ [Pellegrinaggi comunitari campani -- tradizioni e cammini](#)

9. Logical Framework Matrix (LFM)

LIVELLO	DESCRIZIONE	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA
Obiettivo Generale	Contrastare lo spopolamento e preservare l'identità culturale di Giano Vetusto	Pop. residente stabile; 1+ impresa locale nuova nel triennio	ISTAT; Camera di Commercio CE
Obiettivo Specifico	Casa delle Radici operativa entro giugno 2026	Presidio attivo 4+ gg/sett.; 50+ utenti/mese	Registri aperture; report mensili
Risultato 1	Salone e Villa aperti con funzioni stabili	4+ gg/sett.; 6+ eventi grandi/anno	Programma eventi; registro presenze
Risultato 2	Laboratorio produzioni locali operativo	2+ sessioni/mese; 20+ partecipanti/sessione	Registro laboratori
Risultato 3	Archivio digitale memoria attivo	500+ documenti digitalizzati anno 1	Database archivio; report IT
Risultato 4	Sportello di comunità attivo	3 gg/sett.; 50+ utenti/mese	Registro accessi sportello
Risultato 5	300+ visitatori accolti e orientati	Counter info-point; soddisfazione >80%	Dati info-point; survey

10. Work Breakdown Structure (WBS)

FASE	ATTIVITÀ	RESPONSABILE	DURATA
WP1	Ricognizione spazi e rilievo Auditorium + Villa	CM + Comune GV	Marzo 2026 (2 sett.)
WP2	Upgrade tecnologico Auditorium (AV, Wi-Fi, proiettore 4K)	Impresa specializzata	Marzo-Aprile 2026 (4 sett.)
WP3	Allestimento laboratorio produzioni locali (arredi, frigoriferi, attrezzatura)	CM + fornitore locale	Aprile 2026 (3 sett.)
WP4	Sistema archivio digitale (server, scanner, NAS, software open-source)	CM + partner IT	Marzo-Aprile 2026 (6 sett.)
WP5	Allestimento Villa outdoor (illuminazione LED, gazebo, Wi-Fi)	Impresa locale	Aprile-Maggio 2026 (3 sett.)
WP6	Formazione gestori Casa delle Radici (3 operatori volontari + 1 coordinatore PT)	CM + facilitatore	Aprile 2026 (2 sett.)
WP7	Campagna comunicazione e lancio: brand Casa delle Radici, sito web, social	CM + Comune GV	Aprile-Maggio 2026 (4 sett.)
WP8	Inaugurazione + primo evento: serata Conciato Romano e Poesia	Comune + CM + Le Curti + Biennale	Maggio-Giugno 2026
WP9	Monitoraggio KPI e report finale entro 16/06/2026	Esperto Valorizzazione CM	Giugno 2026

11. Cronoprogramma attuativo

ATTIVITA	MAR 2026	APR 2026	MAG 2026	GIU 2026
Ricognizione spazi	XXXX			
Upgrade AV e Wi-Fi Auditorium	XX	XXXX		
Allestimento laboratorio produzioni		XXXX		
Sistema archivio digitale	XX	XXXX		
Allestimento Villa outdoor		XXX	XXX	
Formazione gestori		XXXX		
Comunicazione e brand		XX	XXXX	
Inaugurazione + primo evento			XXX	XXXX -> 16/06
KPI e report finale				entro 16/06/2026

12. Quadro economico e analisi costi/benefici

12.1 Quadro economico (importi verificati su Prezzario Campania 2025 e mercato giugno 2026)

VOCE DI SPESA	IMPORTO (IVA 10% esclusa)	IMPORTO (IVA 10% inclusa)
A. Upgrade AV Auditorium: videoproiettore 4K, schermo motorizzato, impianto audio surround	3.800	4.180
B. Connettività Wi-Fi Auditorium + Villa (access point mesh, router 4G backup)	2.200	2.420
C. Laboratorio produzioni locali: banco lavoro inox, frigorifero professionale, utensili	5.500	6.050
D. Archivio digitale: server NAS 8TB, scanner documenti A3, software gestione open-source	3.200	3.520
E. Arredo modulare Auditorium (tavoli pieghevoli, sedie impilabili supplementari, podio)	2.800	3.080
F. Villa outdoor: illuminazione LED (12 punti luce), 2 gazebo 3x3 professionali	4.800	5.280
G. Segnaletica e info-point: 1 totem outdoor 43" + mappa sentieri Monte Maggiore	3.500	3.850
H. Vetrina prodotti + scaffalatura espositiva (per Conciato Romano e produzioni locali)	1.800	1.980
I. Sito web Casa delle Radici + pagina Biennale + calendario eventi integrato	2.000	2.200
L. Materiali comunicazione (banner, brochure, segnaletica QR sui monumenti, cartoline)	1.200	1.320
M. Formazione gestori e coordinamento operativo (3 workshop intensivi)	1.500	1.650
N. Inaugurazione + primo evento (serata Conciato Romano e Poesia)	1.500	1.650
O. Accessibilit� (rampe mobili, mancorrenti rimovibili, segnaletica LIS)	1.600	1.760
P. Imprevisti e contingenze (5%)	700	770
TOTALE	36.100 euro	43.710 euro
ARROTONDAMENTO / RISERVA GESTIONALE	3.900	4.290
TOTALE INTERVENTO (arrotondato)	40.000 euro	48.000 euro

Nota: il quadro economico non include opere edilizie strutturali, in quanto gli spazi (Auditorium e Villa) sono gi  esistenti e funzionali. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria preesistenti restano a carico del bilancio comunale.

12.2 Analisi costi/benefici

BENEFICIO	ANNO 1	ANNO 5 (cumulata)
Sessioni laboratorio Conciato (20 part. x 15 euro x 2/mese x 10 mesi)	6.000 euro	30.000 euro
Vendita prodotti locali nella vetrina (stima conservativa)	4.000 euro	20.000 euro
Affitto sala eventi e Biennale (20 eventi x 80 euro)	1.600 euro	8.000 euro
Indotto turismo (300 visitatori x 25 euro spesa media locale)	7.500 euro	37.500 euro
Contributo Comune + bandi locali/regionali	3.000 euro	15.000 euro
Benefici intangibili (coesione, identità, contrasto spopolamento)	Non quantificabile	Molto alto
TOTALE BENEFICI QUANTIFICABILI	22.100 euro/anno	110.500 euro

Rapporto costi/benefici a 5 anni: circa 1:2,3. Break-even finanziario stimato entro il 3o anno, con un beneficio sociale non quantificabile di portata molto superiore.

13. Modello di gestione e sostenibilità

13.1 La sfida gestionale di un borgo di 630 abitanti

La vera sfida di Giano Vetusto non è tecnica ma umana: garantire una gestione continuativa con un bacino demografico molto ristretto. La soluzione proposta prevede un modello ibrido che combina gestione comunitaria volontaria, coordinatore part-time retribuito, e rete di supporto della Comunità Montana.

RUOLO	PROFILO	REMUNERAZIONE
Coordinatore Casa delle Radici	Giovane del borgo o diaspora under 35, preferibilmente con esperienze culturali o sociali	PT 20h/sett. -- 700 euro/mese (da fondi gestione)
Operatori volontari (3)	Anziani attivi, ex insegnanti, custodi della memoria locale	Rimborso spese -- gratuito ma riconosciuto
Consulente Conciato Romano	Carmine Bonacci / Le Curti (Presidio Slow Food)	Accordo partnership -- contributo in natura
Supporto CM Monte Maggiore	Esperto valorizzazione territoriale	Nell'ambito del contratto PNRR

13.2 Piano finanziario gestione (anno 1 post-inaugurazione)

ENTRATE	USCITE
Laboratori e degustazioni: 6.000 euro	Coordinatore PT (12 mesi x 700): 8.400 euro
Vendita prodotti vetrina: 4.000 euro	Utenze (luce, gas, internet): 2.400 euro
Affitti sala eventi: 1.600 euro	Materiali laboratori e comunicazione: 1.500 euro
Indotto turismo (stima conservativa): 3.000 euro	Manutenzione ordinaria: 1.200 euro
Contributo Comune + bandi: 3.000 euro	Assicurazione: 900 euro
TOTALE ENTRATE: 17.600 euro	TOTALE USCITE: 14.400 euro

Avanzo anno 1: 3.200 euro -- da destinare a fondo riserva e sviluppo archivio digitale anno 2.

14. Risk Management

RISCHIO	PROB.	IMPATTO	MITIGAZIONE
Difficoltà a trovare coordinatore motivato nel borgo	ALTA	ALTO	Selezione dalla diaspora giovane; collaborazione con UniBen; coinvolgimento Biennale per individuare candidati
Connettività BUL insufficiente per archivio digitale	MEDIA	MEDIO	Fibra 4G/5G come backup; NAS locale per archiviazione offline sincronizzata periodicamente
Carminé Bonacci/Le Curti non disponibile per laboratori	BASSA	ALTO	Coinvolgimento già in fase di progettazione; accordo formale partnership Slow Food
Bassa partecipazione residenti alle attività	MEDIA	MEDIO	Focus group pre-avvio; attività legate al pellegrinaggio (alta partecipazione garantita)
Perdita della Biennale come evento di riferimento	BASSA	ALTO	Formalizzare rapporto Comune-Comitato Biennale; inserire GV nel calendario cultural Campania
Vandalismi attrezzature (borgo piccolo ma possibile)	BASSA	BASSO	Comunità piccola e coesa: sorveglianza sociale spontanea; assicurazione sui beni

15. KPI e monitoraggio

KPI	BASELINE	TARGET (giugno 2026)	FONTE
Giorni/sett. apertura Casa delle Radici	0	>=4	Registro aperture
Utenti/mese sportello comunità	0	>=50	Registro sportello
Sessioni laboratorio/mese (Conciato e prodotti)	0	>=2	Registro laboratori
Documenti archivio digitalizzati (anno 1)	0	>=500	Database archivio
Visitatori accolti/anno	<50 (stima)	>=300	Counter info-point
Grandi eventi ospitati/anno (Biennale, pellegrinaggio, ecc.)	2	>=6	Calendario eventi
Soddisfazione utenti (survey post-attività)	--	>=80%	Questionario cartaceo/digitale
Notizie/menzioni stampa (ritagli e web)	poche	>=20/anno	Rassegna stampa CM

16. Coerenza programmatica, ambientale e inclusione

16.1 Agenda 2030 e SDGs

- SDG 11 (Città e comunità sostenibili): la Casa delle Radici e una infrastruttura sociale che rafforza la qualità della vita in un borgo montano
- SDG 10 (Riduzione disuguaglianze): sportello di comunità per anziani e fasce deboli, contrasto all'isolamento rurale
- SDG 4 (Istruzione di qualità): laboratori didattici sul Conciato Romano, archivio memoria, educazione al patrimonio
- SDG 8 (Lavoro e crescita): indotto economico dal turismo, vetrina prodotti locali, creazione posto coordinatore
- SDG 15 (Vita sulla terra): valorizzazione dei boschi di castagni e del Monte Maggiore come heritage naturale

16.2 Coerenza con PNRR M2C1 Inv. 3.2 Green Communities

- Riattivazione spazi pubblici esistenti (nessuna nuova costruzione): massima efficienza degli investimenti
- Rafforzamento comunità locale e servizi di prossimità (art. 2 Awiso GC)
- Valorizzazione produzioni locali sostenibili (Conciato Romano Presidio Slow Food)
- Connessione con la rete dei borghi della CM Monte Maggiore (sinergia con SF1 e SF2)
- Archivio digitale come strumento di innovazione e transizione digitale in area rurale

16.3 Accessibilità e inclusione

L'intervento prevede esplicitamente misure di accessibilità per anziani e persone con disabilità motorie, che costituiscono una quota significativa della popolazione di Giano Vetusto. Le rampe mobili, la segnaletica LIS, l'arredo ergonomico e il servizio di sportello in loco (che evita agli anziani di spostarsi a Caserta per pratiche amministrative) sono parte integrante del progetto.

17. Conclusioni e raccomandazioni

La Casa delle Radici è lo studio di fattibilità con il più basso costo e il più alto impatto relativo tra i tre elaborati della Linea 1. Non perché Giano Vetusto valga meno degli altri borghi, ma perché ha già più cose: un Auditorium funzionante, una Villa con teatro, un Presidio Slow Food unico al mondo, una Biennale di rilievo nazionale e una comunità con una forza identitaria straordinaria.

L'investimento di 48.000 euro va esattamente dove serve: a sbloccare, connettere e rendere permanente ciò che esiste. Non a costruire ex novo, non a importare modelli esterni.

La vera prova del successo di questa Casa non sarà il numero di visitatori nel primo anno o i KPI del report finale. Sarà se, tra dieci anni, Giano Vetusto avrà ancora chi sa fare il Conciato Romano, chi cammina i 25 km del pellegrinaggio, e chi porta le poesie di nuovi autori su quel palco. La Casa delle Radici ha senso solo se aiuta il borgo a trasmettere se stesso.

Raccomandazioni operative:

- Avviare immediatamente (marzo 2026) la selezione del coordinatore, preferendo un giovane della diaspora con motivazione identitaria forte.
- Formalizzare subito il partenariato con Carmine Bonacci / Agricaseificio Le Curti per il laboratorio del Conciato Romano.
- Coinvolgere il Comitato Biennale di Poesia come co-fondatore del presidio: il loro network e il primo canale di promozione.
- Avviare la campagna di raccolta della memoria prima dell'estate 2026, quando i discendenti emigrati tornano per il pellegrinaggio e le vacanze.
- Costruire fin dall'inizio un rapporto stabile con Slow Food Campania per inserire la Casa delle Radici nei circuiti di turismo esperienziale.
- Pianificare l'evento inaugurale in coincidenza con il pellegrinaggio di maggio 2026 o con la Biennale: audience garantita, massima visibilità.